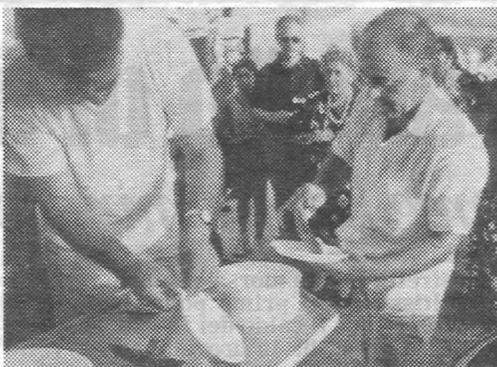


ercito di artigiani osilesi so possibile la rassegna

tura della lana
ato: D. Sole, P. e
uvoni, N. Cava-
lda; in *su fraile*,
grano e al pane,
Baingia Pulinas:
Francesca Tolu,
us, Baingia Ca-
a Barca; alla can-
Mura e Antonio

Pintus. Alla falegnameria,
"zio" Maurizio Pintus, e al
l'artigianato il "Gruppo tessi-
trici Osilo". Le ragazze della
coop di promozione turistica
sono: Paola Tolu, che ha coordi-
nato il lavoro; Silvana Deli-
gios, Lucia Gaspa, Margherita
Pintus, Manuela Cimino,
Elisa Fiori. (m.b.)



Osilo, il canto dell'incudine evocato suggestioni lontane

**Mancu in chent'annos
da totta custa zente!»
cent'anni c'è passata
(!), è l'esclamazione di
signora del centro sto-
tententizza nel modo più
che è stata la rassegna**

«I mestieri ritrovati». Una riscoperta, da parte di migliaia di ospiti, degli antichi mestieri, ma anche un ritorno — e una riscoperta, per gli stessi osilesi — de su portrale, delle stradine e delle piazzette del centro storico.

ppo di filatrici; e
a Doria, al n. 42,
vecchia bottega
rraio. In via Ade-
del castello Ma-
delle attività più
ù apprezzate: la
grano e l'impasta-
tura del forno a le-
e, con degustazio-
via Gramsci, l'an-
con ottimo vino
infine, fuori dal
o, ma di grandise,
la bottega del
di zio Maurizio
a Sassalu, e il la-
tigiano di tessitu-
torio Emanuele.

erario dei mestie-
o ben oltre quelli
suoi intenti origi-
è per quanto fra-
se anche la valo-
del centro storico
aso al suo interno
ollato programmato
o vero era quello
e gli antichi me-
loro duplice va-
upero di cultura
di ipotesi e oppor-
occupazione. E la
assolto in pieno a-
zione, offrendo
delle attività tra-



dizionali, e facendo conosce-
re, grazie alla disponibilità e
alla competenza di tutte le
persone impegnate nei lavori,
i segreti e le tecniche di tutti
i mestieri. Ma assieme a
questo ha avuto l'enorme me-
rito di restituire vita e orgoglio
alle stradine del centro
storico, animate come non
mai da frotte di visitatori che
si incrociavano, si univano,

La giornata
degli antichi
mestieri
ha suscitato
molta
curiosità
tra i visitatori

si separavano di nuovo, chi al-
la ricerca de su fraile, chi del
forno a legna, chi delle tessi-
trici o della ricamatrice.

Così a più di uno è venuto
da pensare che forse anche il
nucleo antico può tornare a
vivere, partendo da una ini-
ziativa occasionale, certo, effi-
mera anche, se si vuole, ma
che contiene in se una qual-
che essenza da utilizzare per
studiare nuove ipotesi di svi-
luppo. Che potrebbero essere,
anche al di là degli interventi
che la pubblica amministra-
zione pure porta avanti — l'u-
bicazione nel nucleo antico
delle funzioni pubbliche, con
il nuovo Comune o il Palazzotto,
il recupero dell'acciottolato,
la stessa legge 29/98 una
volta che diventasse piena-
mente operativa — una for-
ma di congruo sostegno finan-
ziario — possono essere utiliz-
zati allo scopo di fondi del Piao
per il lavoro? — per le atti-
vità artigianali che scegliesse-
ro di installarsi nel centro sto-
rico. Sarebbe un ulteriore tas-
sello, in un piano integrato di
promozione turistica, per va-
lorizzare quanto di meglio
Osilo può offrire.

Rimane da dire che i «Me-
stieri ritrovati» erano organ-
zati dall'amministrazione co-
munale, con la collaborazione
delle ragazze dei lavori di
pubblica utilità che si vanno
a costituire in cooperativa di
promozione turistica.

Mario Bonu

Si va affievolendo a Nulvi il culto per N. S. di Castro

NULVI. All'interno della chiesa campe-
stre di Monte Alma, che sorge sull'omon-
ima collina da cui lo sguardo spazia su tut-
ta l'Anglona, campeggia ovviamente l'im-
magine della Madonna titolare del bellissi-
mo santuario, meta di continui pellegrinag-
gi da parte dei nulvesi.

Ma la chiesetta custodisce anche altri
due simulacri: quello (molto venerato da
tutti gli anglonesi) di San Bachisio provie-
ne dall'omonima chiesa campestre, ora
completamente scomparsa, posta al confine
tra i territori di Nulvi e Sedini, in loca-
lità "Nigolosu", e amministrata sino ai pri-
mi decenni del secolo scorso dagli obrieri
del santuario di Monte Alma e, curiosamente,
anche quello di Nostra Signora di
Castro, molto venerata dagli abitanti di Tu-
la nel santuario a lei dedicato e che si tro-
va da tutt'altra parte.

La bella statua della Vergine, copia esat-
ta di quella che si trova all'interno dell'an-
tico santuario situato nelle campagne di
Oschiri e meta ogni anno di migliaia di pel-
legrini, venne fatta realizzare dai nulvesi
intorno agli anni '50 non solo per la grande
devozione nei confronti di questa immagi-
ne miracolosa, ma anche, per così dire, per
necessità.

Nostra Signora di Castro contava infatti
in questo centro moltissimi fedeli che, per
sciogliere i voti fatti alla Madonna per gra-
zia ricevuta, ogni anno si recavano nume-
rosi in pellegrinaggio nell'antico santua-
rio.

Il viaggio a "Crastha" e il soggiorno nelle
immediate vicinanze della chiesa, che du-
rava tre giorni, comportava delle spese per
quei tempi molto onerose, soprattutto per
le famiglie meno abbienti.

Qualcuno infatti per ottemperare alla
promessa fatta, doveva impegnare i pochi
risparmi o addirittura indebitarsi per lun-
go tempo. Da qui l'idea di "copiare" perfet-
tamente l'immagine della cara Madonnina
e sistemarla nel santuario in cima alla col-
lina di Monte Alma sicuramente più acces-
sibile e facilmente raggiungibile dai pelle-
grini nulvesi.

E sino a qualche anno fa il culto per que-
sta immagine della Vergine è rimasto parti-
colarmente grande.

La festa in suo onore veniva celebrata, la
prima domenica di maggio, con la stessa so-
lennità con la quale si festeggia, ancora og-
gi, la seconda domenica di settembre, la ti-
tolare della chiesa. da diversi anni però il
culto per questa Vergine si è via via affie-
volito e la Madonnina dei tanti miracoli
nella solitudine della chiesetta campestre
viene ricordata soltanto nelle preghiere
dei suoi più fedeli devoti.

Mauro Tedde

o parrocchiale al servizio rgeghe

ppo della parro-
un giornalino lo-
l paese. Questo è
servizio della pa-
rrocchia, ormai privi di
ni in maniera di-
ana e culturale.

VILLANOVA MONTELEONE. Con una nota indirizzata
ai vertici del Banco di Sardegna,
il sindaco di Villanova
Monteleone, Pietro Fois, ma-
nifesta il proprio disappunto
per la situazione creatasi nel
grosso centro a seguito della
chiusura dell'agenzia locale

Protesta il sindaco di Villanova

In agosto una serie di film di successo per rendere gradevole l'estate torralbese

TORRALBA. Visite didatti-
che dei ragazzi della scuola
dell'obbligo ai monumenti e
ai siti archeologici e storici, gui-
dati dalla Coop Pintadera,
hanno fatto da corona all'
inaugurazione del Centro
d'aggregazione sociale. Per
l'occasione è stata anche alle-

consegna un'auto Lancia Y
10, donata all'amministra-
zione comunale dal comitato del-
lo Spirito Santo. Nel ringra-
ziare i convenuti e coloro che
si sono adoperati per la riusci-
ta della cerimonia, il sindaco
ha annunciato, in vista delle
manifestazioni che vedono il

tutto il mese di agosto, con la
collaborazione della Coop So-
ciale Artemisia, sono state or-
ganizzate le manifestazioni
per «Torralba estate 99». Il
programma prevede la proie-
zione di 11 films di sicuro ri-
chiamo alcune serate musica-
li alle quali sarà ospite il dj.